

GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6  
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185  
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti, mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO

## Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**.

I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI  
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI  
FILANTROPIA E TERRITORIO



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



LA STAMPA

**CORRIERE DELLA SERA**

La libertà delle idee



Si ringrazia



**MI** Settembre  
Musica  
**TO**

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

TORINO

Venerdì

**7**  
settembre 2018

Alfa Teatro  
ore 21

TUVA



un progetto di  
 CITTÀ DI TORINO

 Comune di Milano

con il patrocinio di  


realizzato da  


 I Pomeriggi  
MUSICA • TEATRO • CULTURA

## TUVA

Ci sono echi di danze popolari nel quartetto di Janáček. E danze spagnole tra i pizzicati di quello di Ravel. Il vero giubilo del corpo – e delle musiche tradizionali della piccola repubblica siberiana di Tuva – è però da scoprire nell’emozionante pezzo di Christian Mason, dove i musicisti cantano e suonano insieme.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese

### Leoš Janáček (1854-1928)

Quartetto per archi n. 2 “Listy důvěrné” (Lettere intime)

*Andante*  
*Adagio*  
*Moderato*  
*Allegro*

### Christian Mason (1984)

*Tuvan songbook* (2016)

*Dyngylday*  
*Eki Attar (The Best Steeds)*  
*Kuda Yry*  
*Ezir-Kara (Black Eagle)*

PRIMA ESECUZIONE IN ITALIA

### Maurice Ravel (1875-1937)

Quartetto per archi in fa maggiore

*Allegro moderato*  
*Assez vif, très rythmé*  
*Très lent*  
*Vif et agité*

### Quartetto Echos

Andrea Maffolini, Ida Di Vita violini

Giorgia Lenzo viola

Martino Maina violoncello

*La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.*

*Lettere intime*, il secondo Quartetto per archi scritto da Janáček negli ultimi mesi di vita, illustra l’amore senile del compositore per la giovane Kamila. Le forti emozioni vissute suscitano nella sua fantasia un tessuto rapsodico e denso di contrasti, quasi un espressionistico flusso di coscienza. La struttura in quattro movimenti del Quartetto si allontana dalle forme della tradizione, pur restando armonicamente in un quadro tonale. L’*Andante* iniziale rievoca le impressioni del primo incontro con la ragazza, il secondo tempo gli avvenimenti di una vacanza con lei, il terzo il suo ritratto; il quarto movimento, infine, un riassunto della loro storia, intensa e agitata, languida e fremente, inno musicale all’amore che non conosce età.

Christian Mason è un giovane compositore inglese dal curriculum molto nutrito: studia presso il King’s College di Londra dal 2008 al 2012, vince premi internazionali, ottenendo esecuzioni in tutto il mondo. *Tuvan songbook* si ispira a quattro canzoni popolari del folklore di Tuva, repubblica ai confini con la Mongolia che fa parte della Federazione Russa. Il canto “armonico” locale – molto caratteristico – è ottenuto tramite costrizione della laringe: con questa tecnica si producono con la voce suoni simili a fischi, oppure risonanze molto gravi. I testi delle canzoni sono ispirati al vento della steppa, allo scorrere dei gelidi fiumi, al volo delle aquile.

Maurice Ravel studia per 14 anni con Gabriel Fauré, cui dedica nel 1903 il suo unico Quartetto per archi, in fa maggiore. Se in *Jeux d’eau* per pianoforte dell’anno precedente l’attenzione dell’autore è tutta rivolta al virtuosismo, nel Quartetto la sua vena compositiva si fa ancor più meditata: contrappunto e armonia si fondono in un *unicum* del quale non si ritrova eguale nella musica del Novecento. Nel primo tempo tre principali linee melodiche dialogano in una scrittura di limpida purezza. Il secondo movimento è giocato sulla varietà di ritmi e timbri. Nel terzo momenti di dolce cantabilità trasmutano in bruschi singulti. Il Finale è basato su una cellula di cinque note che costituisce il motivo portante (in 5/8) di una sorta di Rondò inframezzato da episodi lirici derivati dal primo movimento.

**Giulio Castagnoli**

Vincitore del Premio “Piero Farulli” della Critica Musicale “Franco Abbiati” 2017 per l’anno 2016, il **Quartetto Echos** nasce nel 2013 al Conservatorio di Torino grazie alla passione comune per la musica da camera e all’ispirazione di due professionisti che hanno dedicato al camerismo tutta la loro carriera, Antonio Valentino e Claudia Ravetto. Nel 2015 Echos ha intrapreso un percorso di perfezionamento con il Quartetto di Cremona presso l’Accademia Walter Stauffer e con Adrian Pinzaru, primo violino del Delian Quartett. Ha studiato inoltre presso la Scuola di Musica di Fiesole con Nannoni, Da Silva e Farulli. Il Quartetto ha seguito masterclass tenute da Andrés Schiff e Lukas Hagen.

Tra le esperienze più significative, il Quartetto può vantare la collaborazione con Bruno Giuranna nel 2014 e la partecipazione al Salone del Libro di Torino per la presentazione del saggio *I quartetti per archi di Beethoven* di Quirino Principe. Nel 2015 si è esibito a MITO SettembreMusica. Negli ultimi due anni i membri del Quartetto Echos hanno potuto collaborare con il Trio Debussy presso il Teatro Vittoria per l’Unione Musicale di Torino, per la quale si sono inoltre esibiti nel 2017 nell’ambito dell’Atelier Parigi. Nel 2016 Echos ha suonato nel concerto inaugurale della stagione concertistica della Filarmonica Laudamo di Messina, collaborando con il Quartetto di Cremona.

È stato selezionato per partecipare al progetto *Le Dimore del Quartetto* in collaborazione con ADSI.

È stato invitato come quartetto italiano al festival Quatuors à Bordeaux 2018, esibendosi in concerto e frequentando le lezioni di Alain Meunier e Luc-Marie Aguera (Quartetto Ysaÿe). Il Quartetto è stato selezionato come ensemble ECMA (European Chamber Music Academy) e in quanto tale parteciperà a sessioni con grandi docenti internazionali, come Hanno Beyerle, Lorenza Borrani, Patrick Jüdt, Johannes Meissl, Dirk Mommertz, Andrea Nannoni e Antonello Farulli.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)



Rivedi gli scatti e le immagini del Festival



#MITO2018

